

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5195 del 22/12/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA e L.R. 13/2015. DITTA LU-EM S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA DELLA STAZIONE, 33 AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA DELLA STAZIONE, 33 - RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINAZIONE N. 55 DEL 01/02/2008
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5342 del 22/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

**DITTA LU-EM S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO),  
VIA DELLA STAZIONE, 33**

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA  
ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI UBICATO  
IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA DELLA STAZIONE, 33 - RINNOVO E  
MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINAZIONE N. 55 DEL 01/02/2008

In data 05/07/2016 la ditta Lu-Em S.r.l. con sede legale e impianto a Fiorano Modenese (MO), via della Stazione, 33 ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La domanda ed i relativi elaborati tecnici sono stati acquisiti agli atti di questa Agenzia con prot. n. PGM0/2016/12275 del 05/07/2016.

La domanda è stata integrata dalla Ditta con nota datata 04/10/2016, assunta agli atti con prot. n. PGM0/2016/18825 del 10/10/2016.

L'impianto è identificato al catasto comunale al Foglio 1 mappale 257 ed è costituito da un capannone ed annessa area cortiliva di pertinenza.

La Ditta attualmente svolge attività di noleggio e ritiro di panni tecnici utilizzati nell'industria. Il servizio prevede la consegna dei panni puliti e ritiro di quelli sporchi che vengono lavati e recuperati. Detta attività non è assoggettata alla normativa in materia di rifiuti. Per alcuni settori produttivi viene invece impiegato il pezzame monouso, il quale una volta utilizzato viene ritirato dall'azienda e gestito come rifiuto pericoloso. Per tale tipologia, la Ditta effettua presso l'impianto il deposito preliminare (D15) per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento autorizzati. Gli stracci possono essere sporchi di solventi, vernici, oli minerali, inchiostri, ecc.

Il deposito viene effettuato all'interno di un container chiuso collocato nell'area cortiliva esterna dotata di pavimentazione in asfalto e recintata.

I rifiuti giungono all'impianto all'interno di sacchi in polietilene che vengono collocati all'interno del cassone mediante benna.

L'attività sopra descritta è legittimata dall'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 dalla Provincia di Modena con determinazione n. 55 del 01/02/2008, avente validità sino al 31/01/2018.

Dall'esercizio di tale operazione di smaltimento non si originano emissioni in atmosfera né scarichi di acque reflue, ad eccezione di quelle provenienti dai servizi igienici che sono recapitate in pubblica fognatura previo trattamento in fossa biologica.

---

Con l'istanza presentata il proponente intende:

- affiancare all'attività di smaltimento l'operazione di recupero di messa in riserva (R13) della medesima tipologia di rifiuto;
- acquisire il rinnovo della vigente autorizzazione soprarichiamata.

In allegato all'istanza il proponente ha fornito relazione sottoscritta da tecnico competente ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 227/11 per il rilascio del nulla osta di cui all'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti che si intende gestire in modalità R13 è pari a 30 tonnellate.

Lo stoccaggio dei rifiuti gestiti in R13 avverrà con le stesse modalità di quelli in deposito preliminare. I cassoni utilizzati per la messa in riserva e collocati nell'area cortiliva saranno tre, in aggiunta a quello esistente per il deposito preliminare D15. Successivamente alla messa in riserva, i rifiuti saranno conferiti ad impianti di recupero autorizzati.

Anche a seguito dell'introduzione della nuova operazione di recupero richiesta, la capacità massima di stoccaggio autorizzata sarà inferiore alla soglia quantitativa per l'applicazione della normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

L'azienda ha altresì dichiarato che l'attività è esclusa dal campo di applicazione della normativa D.lgs. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose – Seveso III", in quanto in relazione alla classe di pericolosità dei rifiuti gestiti, l'attività rientra nella soglia di classificazione inferiore a 50 tonnellate.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", all'art. 208, stabilisce che le Regioni approvano i progetti per i nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente attribuite alle Province.

Dalla lettura combinata dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e della normativa regionale vigente si rileva:

- a) la procedura di approvazione dei medesimi progetti, in particolare la convocazione di un'apposita "Conferenza dei Servizi";
- b) che l'ARPAE, in caso di valutazione positiva e sulla base delle risultanze della conferenza, approva il progetto ed autorizza la realizzazione e gestione dell'impianto;
- c) che l'approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori;
- d) che la procedura di approvazione dei progetti si applica anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.

La domanda in questione è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 20/12/2016 (di cui al verbale CR/12/16). In tale sede è stato rilevato quanto segue:

- il rifiuto giunge all'impianto all'interno di contenitori con chiusura a cravatta provvisti di sacco in polietilene in cui è alloggiato il rifiuto. Il contenitore viene svuotato dal sacco in polietilene che, dopo opportuna sigillatura, è scaricato in una benna che viene vuotata all'interno dello scarrabile tramite muletto elettrico;
- il lavaggio dei panni riutilizzati viene effettuato da ditta esterna; presso lo stabilimento viene effettuata la sola centrifugazione di panni sporchi di olio per il recupero dello stesso.

E' stata inoltre acquisita dal proponente nuova relazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 227/11, sostitutiva di quella allegata alla domanda di autorizzazione unica.

In esito alla seduta suddetta, la Conferenza dei Servizi, ha elaborato la seguente conclusione:

**la Conferenza dei Servizi esprime, all'unanimità, l'assenso alla modifica, rinnovo e contestuale rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ubicato in comune di Fiorano Modenese, via della Stazione, 33 richiesta dalla ditta Lu-Em S.r.l.**

### **Si individuano le seguenti prescrizioni:**

#### **Prescrizioni generali**

- 1) Entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica, la Ditta è tenuta a trasmettere all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) quanto segue:
  - a) adeguata documentazione attestante l'avvenuta verifica di conformità dell'impianto alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, in considerazione della modifica autorizzata.
  - b) planimetria aggiornata dell'impianto nella quale sia identificata la collocazione dei contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti sia in modalità D15 che R13.
  - c) modalità di stoccaggio e quantitativo massimo istantaneo in deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da oli ottenuti dalle operazioni di centrifugazione dei panni destinati al lavaggio e successivo riutilizzo.
- 2) La gestione dell'impianto nella configurazione autorizzata è subordinata alla accettazione della garanzia finanziaria da parte di ARPAE – SAC di Modena, che la ditta dovrà presentare ai sensi della DGR 1991/2003.

#### **Prescrizioni gestionali**

- 3) In occasione del primo conferimento al recupero dei rifiuti gestiti in modalità R13, la ditta Lu-Em S.r.l. è tenuta a comunicare all'ARPAE, la ragione sociale della Ditta, l'ubicazione e tipologia di impianto al quale gli stessi sono destinati.
- 4) I contenitori adibiti allo stoccaggio degli oli originati dalle operazioni di centrifugazione dei panni destinati a riutilizzo devono essere collocati all'interno di un bacino di contenimento di adeguata dimensione e caratteristiche rispetto alla pericolosità del rifiuto gestito.
- 5) Ulteriori prescrizioni gestionali saranno impartite in fase di redazione degli allegati Rifiuti e Rumore, che saranno allegati all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute in detti allegati.

Le conclusioni della Conferenza dei Servizi sono state acquisite agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena.

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/06.

La ditta Lu-Em S.r.l. ha già prestato garanzia finanziaria per la gestione dell'impianto in oggetto.

A seguito della modifica sostanziale richiesta si rende necessario rivedere ed aggiornare tale garanzia.

In data 12/12/2016 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno la comunicazione in materia di antimafia nella quale si attesta che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Ritenuto di provvedere con il presente atto al rilascio dell'autorizzazione unica con le relative prescrizioni conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06 per i titoli ambientali "Rifiuti" e "Rumore".

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il "trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e della L.R. 13/2015, di rilasciare alla ditta **Lu-Em S.r.l.**, con sede legale e impianto in comune di Fiorano Modenese (MO), via della Stazione, 33 **autorizzazione unica** all'esercizio dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi, comprensiva dei seguenti titoli ambientali:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo ambientale sostituito</b>
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi in regime ordinario di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4-6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

#### **Si individuano le seguenti prescrizioni:**

- 1) Entro 60 giorni dalla data di rilascio del presente atto, la ditta Lu-Em S.r.l. è tenuta a trasmettere all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) quanto segue:
  - a) adeguata documentazione attestante l'avvenuta verifica di conformità dell'impianto alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, in considerazione della modifica autorizzata.

- 
- b) planimetria aggiornata dell'impianto nella quale sia identificata la collocazione dei contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti sia in modalità D15 che R13.
- c) modalità di stoccaggio e quantitativo massimo istantaneo in deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da oli ottenuti dalle operazioni di centrifugazione dei panni destinati al lavaggio e successivo riutilizzo.
- Di stabilire che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente alinea sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
- Allegato Rifiuti – Attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06
  - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
- **Di stabilire che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo, la Ditta Lu-Em S.r.l. deve prestare garanzia finanziaria a favore dell'ARPAE – Direzione Generale – via Po, 5 – 40139 Bologna, per un importo pari a 60.000,00 (sessantamila/00) Euro ripartito come nel seguito specificato. La garanzia finanziaria è applicata a ciascuna operazione indipendente, cioè non funzionale ad altre, effettuata presso l'impianto.**
- **30.000,00 (trentamila/00) Euro relativamente all'operazione di recupero R13 di rifiuti pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (30 t), per 250,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia è, comunque pari a 30.000,00 Euro);
  - **30.000,00 (trentamila/00) Euro relativamente all'operazione di smaltimento D15 di rifiuti pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (9,9 t), per 250,00 Euro/ton. L'importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 30.000,00 Euro).
- La garanzia finanziaria deve essere presentata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena e deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003, in uno dei seguenti modi:
- reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
  - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
  - L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:

- 
- a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
  - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.

- **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**

- La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte dell'ARPAE previa integrazione accettata dalle parti.
- La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.
- In caso di mancato prestazione della garanzia finanziaria entro il termine prescritto, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena provvederà, previa diffida, alla decadenza dell'autorizzazione.

**In alternativa alle modalità sopraccitate, è facoltà della Ditta presentare entro il medesimo termine alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, una integrazione alla garanzia finanziaria vigente che elevi l'importo e proroghi la durata della stessa a quanto disposto con il presente atto. Tale integrazione deve altresì prevedere la voltura della vigente garanzia finanziaria a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna.**

- **Di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**
- **Di disporre che a decorrere dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui sopra, la determinazione della Provincia di Modena n. 55 del 01/02/2008 è da intendersi, a tutti gli effetti, decaduta.**
- **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 20/12/2026**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dalla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.
- **Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :**
  - a) tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
  - b) accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;

- c) presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - d) comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - e) comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto).
- Di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto e il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, l'Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati è l'ARPAE Sezione di Modena:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi in regime ordinario di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06	ARPAE Sezione di Modena
Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447	

- b) l'ARPAE Sezione di Modena, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale .
  - c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- Di trasmettere copia del presente atto alla ditta Lu-Em S.r.l. e ai componenti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
 STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
 ARPAE DI MODENA  
 DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

**Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

**La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

**Atto n. .... del.....**

**Data..... Firma.....**



## Allegato RIFIUTI

**DITTA LU-EM S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO A FIORANO MODENESE (MO), VIA DELLA STAZIONE, 33**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
Rifiuti	<b>Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06</b>

### A-PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 del D.lgs. 152/06 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" prevede al comma 1 che i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi o varianti sostanziali di impianti esistenti, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio.

Il comma 6 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 stabilisce che la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori.

La Regione Emilia Romagna con L.R. 30/07/2015, n. 13, avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente attribuite alle Province.

### B-PARTE DESCRITTIVA

L'impianto in oggetto è identificato al catasto comunale al Foglio 1, mappale 257 ed è costituito da un capannone ed un'area cortiliva di pertinenza.

La Ditta attualmente svolge attività di noleggio e ritiro di panni tecnici utilizzati nell'industria. Il servizio prevede la consegna dei panni puliti e ritiro di quelli sporchi che vengono lavati e recuperati. Detta attività non è assoggettata alla normativa in materia di rifiuti. Per alcuni settori produttivi viene invece impiegato il pezzame monouso, il quale una volta utilizzato viene ritirato dall'azienda e gestito come rifiuto pericoloso. Per tale tipologia, la Ditta effettua il deposito preliminare (D15) presso lo stabilimento per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento autorizzati. Gli stracci possono essere sporchi di solventi, vernici, oli minerali, inchiostri, ecc.

Il deposito viene effettuato all'interno di un cassone chiuso collocato nell'area cortiliva esterna dotata di pavimentazione in asfalto e recintata.

I rifiuti giungono all'impianto all'interno di sacchi in polietilene che vengono collocati all'interno del cassone mediante benna.

Dall'esercizio di tale operazione di smaltimento non si originano emissioni in atmosfera né scarichi di acque reflue, ad eccezione di quelle provenienti dai servizi igienici che sono recapitate in pubblica fognatura previo trattamento in fossa biologica.

## **C – ISTRUTTORIA E PARERI**

La ditta Lu-Em S.r.l. per l'impianto di Fiorano Modenese (MO), via della Stazione, 33 è in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06 rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 55 del 01/02/2008. L'autorizzazione ha validità sino al 31/01/2018.

Con l'istanza presentata il proponente intende:

- affiancare all'attività di smaltimento l'operazione di recupero di messa in riserva (R13) della medesima tipologia di rifiuto;
- acquisire il rinnovo della vigente autorizzazione soprarichiamata.

Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti che si intende gestire in modalità R13 è pari a 30 tonnellate.

Lo stoccaggio dei rifiuti gestiti in R13 avverrà con le stesse modalità di quelli in deposito preliminare. I cassoni utilizzati per la messa in riserva e collocati nell'area cortiliva saranno tre, in aggiunta a quello esistente per il deposito preliminare D15. Successivamente alla messa in riserva, i rifiuti saranno conferiti ad impianti di recupero autorizzati.

L'azienda ha altresì dichiarato che l'attività è esclusa dal campo di applicazione della normativa D.lgs. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose – Seveso III", in quanto in relazione alla classe di pericolosità dei rifiuti gestiti, l'attività rientra nella soglia di classificazione inferiore a 50 tonnellate.

Valutata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione unica presentata dalla ditta Lu-Em S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ed integrata in data 10/10/2016.

Visto l'assenso al rilascio dell'autorizzazione unica espresso dalla Conferenza dei Servizi a conclusione della seduta del 20/12/2016.

Si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio del titolo ambientale "Rifiuti".

## **D – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

**La ditta Lu-Em S.r.l. nell'esercizio dell'attività, è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:**

- 1) le operazioni di recupero e smaltimento identificate negli allegati C e B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le quali è concessa l'autorizzazione, sono le seguenti:

**“R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”**

**“D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”**

2) I rifiuti, le operazioni ed i quantitativi massimi autorizzati sono i seguenti:

Codice europeo	DENOMINAZIONE RIFIUTO	Operazione autorizzata	Quantitativo massimo stoccabile istantaneamente	
			t	mc
15	Rifiuti di imballaggio;assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)			
1502	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi			
150202* <sup>§</sup>	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (stracci sporchi di oli minerali, vernici, solventi, inchiostri, ecc.)	R13	30	78
150202* <sup>§</sup>	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (stracci sporchi di oli minerali, vernici, solventi, inchiostri, ecc.)	D15	9,9	26

<b>TOTALE</b>	<b>39,9</b>	<b>104</b>
---------------	-------------	------------

§ E' ammesso l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

- 3) Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato all'interno di sacchi in polietilene debitamente chiusi collocati in cassoni scarrabili posti nell'area cortiliva. Tali cassoni, aventi una capacità pari a 26 mc cad, devono essere dotati di coperchio in acciaio con apertura pneumatica. E' ammessa la presenza contemporanea di un numero massimo di 4 contenitori.
- 4) E' vietato lo stoccaggio di rifiuti che disperdono liquidi.
- 5) I cassoni devono essere sempre chiusi ad eccezione delle fasi di carico e scarico dei rifiuti.
- 6) Le operazioni di carico e scarico dei sacchi in polietilene all'interno dei cassoni deve essere effettuata con particolare cura in modo da evitare danneggiamenti o rotture e/o sversamenti degli stessi.
- 7) In occasione di avarie delle strutture di stoccaggio e di ogni altro inconveniente che possa costituire pericolo per la salute e per l'ambiente, deve essere data immediata comunicazione all'autorità di controllo per eventuali provvedimenti e prescrizioni.
- 8) Deve essere sempre mantenuta integra la recinzione dell'impianto al fine di evitare l'accesso allo stesso da parte di persone non autorizzate.
- 9) Devono essere adottate tutte le misure volte alla protezione degli addetti ed al rispetto delle norme antincendio.
- 10) Devono essere mantenute costantemente in perfetta efficienza le attrezzature di rapido impiego idonee allo spegnimento di incendi e focolai.
- 11) I rifiuti destinati al recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- 12) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente identificati con apposita segnaletica riportante il codice europeo del rifiuto stoccato e l'operazione alla quale è sottoposto (R13/D15).
- 13) L'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti deve essere distinta da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime presenti nell'impianto. Tale area deve essere contrassegnata con tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti, per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- 14) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

- 
- 15) In occasione del primo conferimento al recupero dei rifiuti gestiti in modalità R13, la ditta Lu-Em S.r.l. è tenuta a comunicare all'ARPAE (SAC di Modena), la ragione sociale della Ditta, l'ubicazione e tipologia di impianto al quale gli stessi sono destinati.
  - 16) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
  - 17) L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni in asfalto, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
  - 18) I contenitori adibiti allo stoccaggio degli oli originati dalle operazioni di centrifugazione dei panni destinati al lavaggio e riutilizzo devono essere collocati all'interno di un bacino di contenimento di capacità pari al contenitore stesso, oppure nel caso in cui nello stesso bacino vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità. Tale bacino deve possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto. E' fatto salvo il rispetto di quanto previsto all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06, in materia di deposito temporaneo dei rifiuti.
  - 19) Il gestore dell'impianto è tenuto a trasmettere annualmente, entro il 30/04, all'ARPAE Sezione di Modena (SAC e ST) una relazione tecnica che dimostri il non superamento delle soglie dell'Allegato VIII al D.lgs. 152/06, Parte Seconda.
  - 20) Le operazioni di smaltimento devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
  - 21) La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/06.
  - 22) Entro 30 giorni dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al comune di Fiorano Modenese, la ditta Lu-Em S.r.l. è tenuta presentare ai medesimi Enti, un Piano di Ripristino dell'area, corredato di cronoprogramma e descrizione degli interventi, volto a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. L'attuazione di tale piano è subordinata a rilascio di nulla osta della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Modena e deve comunque avvenire entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività .

---

## Allegato – RUMORE

**DITTA LU-EM S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO) VIA DELLA STAZIONE, 33**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
<b>Rumore</b>	<b>Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447</b>

### A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico’”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

### B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta Lu-em S.r.l. nell’impianto in oggetto svolge attività di noleggio e ritiro di panni tecnici utilizzati nell’industria. Il servizio prevede la consegna di panni puliti e ritiro di quelli sporchi che vengono lavati e recuperati. Detta attività non è assoggettata alla normativa in materia di rifiuti. Per alcuni settori produttivi viene invece impiegato il pezzame monouso, il quale una volta utilizzato viene ritirato dall’azienda e gestito come rifiuto pericoloso. Per tale ultima tipologia, la Ditta effettua lo stoccaggio presso lo stabilimento per il successivo conferimento ad impianti autorizzati.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, la ditta ha presentato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 227/11, una relazione tecnica sottoscritta da tecnico competente comprovante il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di settore.

Dalla relazione tecnica suddetta si rileva quanto segue:

- l'unica sorgente di rumore è rappresentata dalle apparecchiature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti;
- l'attività viene svolta in periodo diurno (dalle 6:00 alle 22:00);
- l'insediamento è ubicato in zona industriale e confina sui lati Nord ed Est con altri insediamenti produttivi; a Sud con via della Stazione oltre la quale è ubicata una zona non edificata e ad Ovest, alla distanza di circa 50 metri, con la Strada Statale n. 724 – Asse viario Modena-Sassuolo. Non sono presenti insediamenti residenziali nell'ambiente circostante;
- l'area oggetto di intervento e le zone circostanti si collocano in classe V, con valori limite di immissione pari a 70 dBA nel periodo diurno e di 60 dBA nel periodo notturno.

### C – ISTRUTTORIA E PARERI

**Vista la dichiarazione relazione tecnica sottoscritta da tecnico competente ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 227/11 comprovante il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di settore presentata in data 20/12/2016;**

**Visto l'assenso al rilascio dell'autorizzazione unica espresso dalla Conferenza dei Servizi a conclusione della seduta del 20/12/2016.**

### D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) **il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso l'impianto posto in comune di Fiorano Modenese (MO), via della Stazione, 33, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Lu-Em Sr.l. , secondo la configurazione descritta nella relazione citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. 227/11;
- 2) qualsiasi modifica all'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento di impatto acustico;
- 3) in corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- 4) le sorgenti di rumore utilizzate, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. .... del.....

Data..... Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**